

	COMUNE DI DRO Provincia di Trento	VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE	
		Numero 48	Data 26/03/2026

Oggetto: **ADOZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E DI ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.) 2026-2028.**

L'anno **2026** addì **26** del mese di **Marzo** alle ore **14.30** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano :

Nominativo:	Carica:	Presenza:
SANTONI GINETTA	Sindaca	SI
FERRARI GIOVANNI	Assessore	SI
GROSSI LUIGI	Assessore	SI
MAFFEI DONATELLA	Vice Sindaco	SI
TRENTI DAVIDE	Assessore	SI
TRENTI EZIO	Assessore	SI

Partecipa all'adunanza la Segretaria comunale dott.ssa CINZIA MATTEVI la quale provvede alla redazione del presente verbale.

La sig.ra SANTONI GINETTA assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto: ADOZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E DI ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.)
2026-2028.

La Giunta Comunale

PREMESSO che il D.L. 09.06.2021 n. 80 (*“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*), convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, ha previsto all'art. 6 (*“Piano integrato di attività e organizzazione”*) che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, adottano un “Piano integrato di attività e di organizzazione”, in sigla PIAO, nell’ottica di assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso.

Il comma 6 del citato art. 6 del D.L. 80/2021, come modificato dall’art. 1, comma 12, lett. a), n. 3), del D.L. 30.12.2021 n. 228, convertito con modificazioni dalla Legge 25.02.2022, n. 15, ha stabilito che con Decreto del Ministero della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, è adottato un Piano Tipo, quale strumento di supporto alle pubbliche amministrazioni.

Il medesimo comma 6 ha previsto che nel Piano Tipo sono definite modalità semplificate per l’adozione del PIAO da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.

DATO ATTO che, in base alle indicazioni fornite da ANAC al paragrafo 10.1.1 “Come si calcola la soglia dimensionale per applicare le semplificazioni” del PNA 2022 e da quanto emerge dalla tabella 12 (“T12 Oneri per competenze stipendiali”) dell’ultimo Conto Annuale disponibile, il Comune di Dro è al di sotto della soglia dei cinquanta dipendenti.

RICHIAMATO il Decreto del Ministero della pubblica amministrazione n. 132 di data 30 giugno 2022 con il quale è stato approvato il regolamento che definisce il contenuto del PIAO, precisando che le pubbliche amministrazioni conformano il PIAO alla struttura e alle modalità redazionali secondo lo schema allegato al medesimo Decreto.

RICORDATO l’art. 4 della legge regionale *del 20 dicembre 2021, n. 7, recante “Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022”* che, sulla base delle competenze legislative riconosciute alla Regione (e alle Province autonome) dallo Statuto speciale di autonomia e dalle relative norme di attuazione, recepisce nell’ordinamento della Regione e degli enti pubblici a ordinamento regionale i principi di semplificazione della pianificazione e dei procedimenti amministrativi nonché di miglioramento della qualità dei servizi resi dalla p.a. ai cittadini e alle imprese – recati dall’art. 6 del d.l. n. 80/2021, assicurando un’applicazione graduale delle disposizioni in materia di PIAO

CONSTATATO CHE, per quanto riguarda i rapporti tra la disciplina in materia di PIAO e l’ordinamento regionale, con particolare riguardo all’ordinamento dei comuni e degli altri enti a ordinamento regionale, l’articolo 18-bis del d.l. n. 80/2021 reca una “Clausola di salvaguardia” secondo la quale *“Le disposizioni del presente decreto si applicano nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione”*.

CONSTATATO CHE, l’ANAC con deliberazione n. 31 del 30.01.2025 ha approvato l’Aggiornamento 2024 al PNA 2022.

In particolare il paragrafo 7.2 ha previsto che:” *I RPCT procedono ad individuare e analizzare i processi organizzativi propri dell’amministrazione, con l’obiettivo di esaminare gradualmente l’intera attività svolta per l’identificazione di aree che, in ragione della natura e delle peculiarità*

dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi. La mappatura assume carattere strumentale ai fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi e costituisce una parte fondamentale dell'analisi di contesto interno.

Quanto all'ambito oggettivo, e cioè quali processi mappare, in via generale, l'Autorità raccomanda di sviluppare progressivamente la mappatura verso tutti i processi svolti dalle amministrazioni ed enti.

Per le amministrazioni e gli enti con meno di 50 dipendenti, le aree di rischio da valutare in quanto obbligatorie ai sensi dell'art. 6 del DM n. 132/2022 sono:

- *Area contratti pubblici (affidamento di lavori, forniture e servizi di cui al d.lgs. 36/2023, ivi inclusi gli affidamenti diretti).*
- *Area contributi e sovvenzioni (erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati).*
- *Area concorsi e selezioni (procedure svolte per l'assunzione del personale e per le progressioni di carriera).*
- *Area autorizzazioni e concessioni (che con riguardo ai comuni ricomprende, ad esempio, il rilascio di permessi di costruire, le autorizzazioni edilizie anche in sanatoria, i certificati di agibilità, i certificati di destinazione urbanistica (CDU), la scia edilizia, il rilascio di licenza per lo svolgimento di attività commerciali, etc.).*
- *Area il rilascio di licenza per lo svolgimento di attività commerciali, etc.).*

Le amministrazioni possono, inoltre, valutare di mappare due ulteriori processi ritenuti particolarmente a rischio, soprattutto nelle amministrazioni comunali di minori dimensioni:

- *Affidamento di incarichi di collaborazione e consulenza*
- *Partecipazione del comune a enti terzi."*

L'Anac nell'Aggiornamento 2024 al PNA 2022, al fine di agevolare i piccoli comuni, ha previsto agli allegati 1 e 2 del medesimo lo sviluppo sia per le aree che per i processi sopra elencati delle specifiche mappature che contengono: una breve descrizione del processo e delle attività che lo caratterizzano; l'unità organizzativa responsabile del processo o dell'attività; possibili eventi a rischio corruttivo e corrispondenti misure specifiche di prevenzione per mitigarli; i tempi di attuazione della misura; gli indicatori di attuazione della misura; il responsabile della attuazione della misura.

Per quanto riguarda il Piano anticorruzione del Comune di Dro sono state mappate tutte le aree a rischio sopra indicate ed anche l'affidamento di incarichi di collaborazione e consulenza, area ritenuta di particolare rischio, mentre non è stata mappata la Partecipazione del comune a enti terzi dato che il Comune ha limitate partecipazioni nelle "in house" che non lo mettono in alcun modo in situazione di controllo sull'ente di riferimento e non ha alcuna partecipazione in Enti terzi.

Le aree a rischio erano già precedentemente tutte mappate, tuttavia si è ritenuto di ampliare la mappatura per quanto riguarda gli eventi rischiosi e le misure da adottare sopra indicate alla luce degli allegati 1 e 2 all'Aggiornamento 2024 al PNA 2022 che si è rivelato uno strumento prezioso per l'arricchimento del Piano anticorruzione.

VISTO CHE nel presente PIAO è stata dedicata una particolare attenzione alla fase del monitoraggio, – come indicato da ANAC nel PNA 2025-2027.

Con circolare n. 24/2025 di data 2.10.2025 prot. n. 11924 la Segretaria comunale – RPCT ha ricordato alle Responsabili di Servizio che, oltre a partecipare alla mappatura dei processi delle aree di loro competenza, sono tenute a monitorare annualmente lo stato di attuazione delle misure di prevenzione, ricordando che il monitoraggio annuale costituisce un obiettivo di performance

per tutti i Responsabili di Servizio e viene individuato ogni anno nel Piano delle Performance come specifico obiettivo gestionale. Sono state quindi trasmessi dei fac-simile con evidenziate le caselle di competenza da restituire compilati, ricordando che il termine ultimo per la consegna è il 31/10/2025.

Le Responsabili di Servizio, entro la scadenza prevista, hanno trasmesso il monitoraggio. L'esito del monitoraggio è stato utilizzato per rivedere in primis l'allegato E) del PIAO che prevede l'individuazione e la programmazione delle misure anticorruzione per prevenire appunto i fenomeni corruttivi e, a cascata, gli allegati precedenti che riguardano appunto l'anticorruzione.

Ne deriva che gli allegati A1), B), C), D) ed E) sono stati rivisti in maniera importante alla luce del monitoraggio effettuato nell'autunno 2025.

RICORDATO CHE IL PNA 2025-2027 ha dedicato una parte speciale ai contratti pubblici che, come è noto, rientrano nelle aree a maggior rischio corruttivo che l'amministrazione è tenuta a presidiare con apposite misure.

A riguardo è stato rivisto e aggiornato l'allegato E) in merito al rischio e alle misure anticorruzione da adottare tenendo conto di quanto previsto dal PNA 2025 paragrafi 2.1.1 e seguenti, anche per i rischi riguardanti il FVOE. Per quanto riguarda gli altri aspetti disciplinati dal PNA 2025-2027 dal paragrafo 2.1.1 e seguenti riguardante i contratti pubblici, sono stati affrontati ed inseriti i rischi corruttivi e le relative misure anticorruzione 9 C, 10 C e 11 C sulla falsariga delle indicazioni date da ANAC, tenendo conto della realtà concreta del Comune di Dro con l'analisi dei rischi e la valutazione delle misure idonee a contenerli sempre considerando la propria specificità e realtà organizzativa. Negli anni a venire andrà comunque implementata la parte relativa ai contratti pubblici, affrontata da ANAC nel PNA 2025 in maniera puntuale e dettagliata.

CONSTATATO INFINE CHE una particolare attenzione è stata dedicata al conflitto di interessi in merito al quale è stata adottata una circolare destinata a tutto il personale (la n. 6/2026- allegato I) con la quale è stata meglio esplicitata la procedura da seguire a seconda che si tratti di un affido di lavori, servizi e forniture legati a finanziamenti europei e/o PNRR o di altri casi di affido.

Analogamente è stato aggiornato in varie parti il Piano anticorruzione sia per quanto riguarda i rischi corruttivi che per quanto riguarda le misure anticorruzione da adottare.

RICORDATO CHE:

- a) Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- b) il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;
- c) ai sensi dell'art. 6, comma 6 bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30

aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsione, entro 30 giorni dalla data ultima di approvazione del bilancio di previsione stabilita dalle vigenti proroghe. Ne consegue che per l'anno 2026 il termine ultimo per l'adozione del PIAO è fissato al 30 marzo 2026, a seguito del differimento al 28 febbraio 2026 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2026/2028 disposto dal decreto del Ministro dell'interno del 24 dicembre 2025 (G.U. n. 302 del 31/12/2025).

VISTO il Piano Integrato di Amministrazione e Organizzazione allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

CONSTATATO CHE si è ritenuto di adeguare il PIAO 2026-2028 alle novità intervenute a seguito dell'Aggiornamento 2025 al PNA 2022 per la Parte dell'Anticorruzione.

RITENUTO di approvare lo stesso, ritenendolo completo e conforme alla normativa di riferimento.

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espressa dalla Segretaria comunale, come prescritto dall'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e ss.mm..

CONSTATATO CHE non sono previsti profili contabili, per cui non necessita il parere contabile,

VISTA la Legge regionale 3.05.2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige".

VISTO lo Statuto Comunale approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 28 di data 19.09.2007.

Accertata la propria competenza ai sensi di Legge.

Con voti favorevoli unanimi, espressi legalmente,

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi di cui in premessa, il "Piano integrato di attività e di organizzazione", in breve P.I.A.O., 2026-2028, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione pubblica attraverso il portale <https://piao.dfp.gov.it>.
3. di pubblicare il Piano integrato di attività e di organizzazione PIAO 2026-2028 nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale del Comune:
 - sottosezione Disposizioni Generali/Atti Generali/Documenti di programmazione strategico-gestionale;
 - sottosezione Performance/Piano delle performance;
 - sottosezione Altri Contenuti/Prevenzione della Corruzione/Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;
4. di dare atto che la presente deliberazione, per i motivi di cui in premessa e ai sensi dell'art. 183, comma 3 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige

approvato con legge regionale 03.05.2018 n. 2, è dichiarata esecutiva a decorsa pubblicazione;

5. di dare evidenza che, in attuazione all'art. 4, comma 4, della L.P. 30 novembre 1992 n. 23, contro il presente provvedimento è ammesso esperire:
 - a) opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 183 comma 5 Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 03.05.2018 n. 2;
 - b) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104;
 - c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di conoscenza dello stesso, in alternativa alla possibilità indicata alla lettera b), ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

CM



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2026 / 105**

Ufficio Proponente: **Ufficio Segreteria Generale**

Oggetto: **ADOZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E DI ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.) 2026-2028.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Segreteria Generale)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige, approvato con legge regionale 03.05.2018, n. 2, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **25/03/2026**

Il Responsabile di Settore

CINZIA MATTEVI

Il Presente processo verbale previa lettura, è stato approvato e formato a termini di legge.

La Sindaca
SANTONI GINETTA

la Segretaria comunale
CINZIA MATTEVI

